

# MOTOAGRICOLE

La normativa in materia di sicurezza (**Decreto legislativo 81/08**) prevede che tutti i mezzi agricoli o forestali - quindi non solo i normali trattori ma anche quelli con piano di carico (**motoagricole**) - debbano essere dotati di adeguati dispositivi che permettano la protezione del conducente nel caso di ribaltamento del mezzo.

Allo stato attuale delle conoscenze sono ritenuti adatti quei dispositivi "passivi" che sono finalizzati a evitare o comunque a ridurre le conseguenze per l'incolumità del lavoratore o guidatore nel caso di ribaltamento del mezzo:

- **un dispositivo di protezione del posto di guida, ossia una struttura metallica installata direttamente sul mezzo (ROPS o arco di protezione);**
- **un dispositivo che trattiene l'operatore al posto di guida (cinture di sicurezza).**

**È obbligatoria la presenza di entrambi i dispositivi:** perché l'arco di protezione sia efficace si deve infatti impedire che il guidatore sia sbalzato dal posto di guida nel ribaltamento.



La **motoagricola**, nelle sue numerose e diverse versioni, è un mezzo molto diffuso nel settore agricolo locale e c'è ragione di ritenere che molti di questi veicoli non siano stati adeguati alle più recenti norme di sicurezza, rappresentando quindi un serio rischio per l'incolumità di chi le utilizza. I dati raccolti dall'**Osservatorio provinciale sugli infortuni lavorativi** evidenziano, infatti, come **le conseguenze degli incidenti avvenuti con mezzi agricoli sprovvisti di sistemi di protezione siano spesso molto gravi e anche mortali.**



Ai fini dell'adeguamento sono disponibili delle **Linee Guida** prodotte da **INAIL**, in cui vengono individuati i requisiti tecnici e le modalità di installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento per quei trattori agricoli o forestali con piano di carico (motoagricole) che siano in uso da parte di agricoltori ma che non fossero dotati di dispositivo di protezione in fase di prima immissione sul mercato. Queste linee guida stabiliscono non solo i criteri generali quali le dimensioni dell'arco, la sua posizione e il tipo, ma indicano anche quale acciaio usare, lo spessore dei profilati, la tipologia di bulloni da utilizzare, etc. e quale documentazione è necessaria. I contenuti delle linee guida sono consultabili sul sito **[www.ispesl.it/sitoDts/telai2012.asp](http://www.ispesl.it/sitoDts/telai2012.asp)**.

Per l'installazione dei dispositivi di sicurezza, arco e cinture, ci si può rivolgere a **un'officina disponibile a eseguire e certificare l'esecuzione del lavoro di adeguamento** (sul territorio provinciale sono molte le officine meccaniche disponibili a installare e certificare la corretta esecuzione e il montaggio dei dispositivi di sicurezza).

Può essere montato l'arco di protezione originale della macchina o, qualora non disponibile sul mercato, un arco realizzato appositamente rispettando i requisiti fissati.

**Il montaggio e/o la realizzazione devono essere certificati dall'officina**, che attesterà di aver eseguito tutto conformemente alle linee guida citate.

Dal sito Inail è scaricabile un pieghevole in cui sono schematizzati i dispositivi e la loro corretta installazione sul mezzo:

**[www.inail.it/internet\\_web/wcm/idc/groups/salastampa/documents/document/ucm\\_portstg\\_109648.pdf](http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/salastampa/documents/document/ucm_portstg_109648.pdf)**

